

Lunga vita alla Giornata Internazionale dei Lavoratori! Lunga vita al socialismo!

Dichiarazione dell'Iniziativa dei Partiti Comunisti e dei Lavoratori per il Primo Maggio 2021, la Giornata Internazionale dei Lavoratori

I Partiti dell'Iniziativa Comunista Europea inviano un caloroso saluto militante ai lavoratori del nostro continente, alla classe operaia del mondo.

Siamo ispirati dalla fiamma dei lavoratori di Chicago, onoriamo gli uomini e le donne della nostra classe caduti sui campi di battaglia della lotta di classe.

Le lotte dei lavoratori in ogni periodo e nel mondo sono le uniche che hanno reso difficile agli sfruttatori, che hanno portato conquiste, ne hanno messo in dubbio il dominio e il potere. Perché il potere dei lavoratori può abolire la schiavitù capitalista. Questo è esattamente ciò di cui hanno paura gli sfruttatori.

Oggi, il capitale, i suoi sindacati come l'UE, i suoi governi e i suoi partiti stanno intensificando i loro attacchi contro i lavoratori in nome del superamento della crisi capitalista accelerata dalla pandemia, che in pratica significa un mucchio di fondi per il capitale e nuovo fardello per le persone.

Questa situazione, che a prima vista sembra sorprendente, mostra il vero volto del capitalismo in Europa e nel mondo.

Questa non è una coincidenza. In Europa, dove si trovano i

paesi capitalisti sviluppati, 1 milione di persone hanno perso la vita e almeno 2 milioni di persone sono state aggiunte all'esercito dei disoccupati, la ricchezza dei miliardari è aumentata di altri 1 trilione di dollari nello stesso periodo.

Anche questa non è una coincidenza... Nei paesi con le maggiori economie, i sistemi sanitari pubblici degradati e commercializzati sono crollati e sono diventati sistemi "per una malattia", è stata provata l'immunità di gregge e sono stati violati i protocolli sanitari per i profitti dei gruppi monopolistici. La stampa ha riportato dichiarazioni reazionarie e non scientifiche e persino i leader hanno fatto queste dichiarazioni.

Gli operatori sanitari erano esausti, hanno perso la vita perché non era stata fornita la protezione necessaria. Sono stati contagiati operai di drogherie, magazzinieri, corrieri, operai edili, addetti alle pulizie, costretti a lavorare in condizioni rischiose e viaggiare con i mezzi pubblici. Mentre infuria la concorrenza tra l'industria farmaceutica, gli stati borghesi e l'UE, non c'è spazio per i pazienti nelle unità di terapia intensiva. Poiché la necessaria requisizione non è stata fatta, i gruppi sanitari privati si accumuleranno in mezzo a una pandemia a danno delle persone e le risorse non saranno messe a disposizione del pubblico. I vaccini subiscono ritardi e sempre più persone sono a rischio a causa dell'insistenza dei monopoli sui diritti di brevetto.

La violenza e le discriminazioni nei confronti delle lavoratrici a casa, per strada e sul lavoro sono in aumento e lo sfruttamento si sta intensificando. Inoltre, durante il periodo trascorso in isolamento, l'onere di prendersi cura dei familiari è stato posto sulle lavoratrici.

Il trattamento di molti pazienti con malattie croniche è stato interrotto a causa dell'inadeguatezza dei sistemi sanitari e alcuni hanno perso la vita solo per questo motivo.

Il telelavoro, con il pretesto della pandemia, è ormai diventato una forma di lavoro permanente. Ci si aspetta che i lavoratori lavorino quasi come robot nelle loro case coprendo le loro spese di tasca propria senza contatti tra loro e senza azione sindacale. Il lavoro flessibile non fa risparmiare tempo. È la versione accelerata dello sfruttamento ed è una trappola.

Mentre negli ultimi mesi sono stati fatti piani di salvataggio per grandi monopoli, addebitando nuove misure anti-lavoro, tasse verdi e digitali alle persone nello stesso momento in cui la pandemia è stata una scusa per licenziamenti, tagli salariali e congedi non pagati.

Salvatore Catello, [02.05.21 12:29]

Le condizioni create dalla pandemia non si limitano a queste. Per un anno i giovani sono stati privati dei loro diritti di istruzione di base. I bambini che non possono andare a scuola sono inclusi nello sfruttamento lavorativo in tenera età. Coloro che possono frequentare la scuola affrontano la minaccia della disoccupazione quando si diplomano.

Mentre sono stati stanziati ampi budget per armi, esercitazioni NATO e progetti militari dell'UE, ci sono milioni di lavoratori rifugiati le cui vite sono state sconvolte dall'imperialismo e non sono in grado di beneficiare appieno dei servizi di base.

In breve, l'umanità ha lottato per oltre un anno con una pandemia che avrebbe potuto essere sconfitta in un tempo molto più breve in un mondo con il socialismo, e il capitalismo è il più grande ostacolo alla vittoria di questa lotta.

Inoltre, ora c'è una nuova dimensione di pragmatismo: la pandemia è usata come scusa per mettere a tacere i lavoratori che vogliono difendere i loro diritti, per vietare i sindacati e le attività politiche, per organizzarsi, per scioperare e persino per vietare le celebrazioni del Primo Maggio .

Tuttavia, il 1 ° maggio è il giorno più importante e storico della lotta dei lavoratori contro lo sfruttamento. È il giorno comune in cui si celebra la lotta dei lavoratori che cercano i loro diritti da tutto il mondo. Non lasceremo che rubino il nostro Primo Maggio! I loro divieti mostrano quanto temono la classe operaia come il loro vero avversario.

Non vogliamo perdere altro tempo.

Vogliamo il diritto all'assistenza sanitaria per tutti, lavoro per tutti, assicurazioni sociali per tutti.

Vogliamo vivere e respirare umanamente.

Chiediamo a tutti i lavoratori di lottare per un nuovo ordine sociale in cui non ci sia sfruttamento, in cui non perdiamo i nostri cari per niente.

Lunga vita alla Giornata Internazionale dei Lavoratori!

Lunga vita al socialismo!